

preghiera sotto la croce di Gesù -3-

IL SILENZIO DI GESU'

Il dono della pazienza

Introduzione:

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Gesù ci rivela che Dio si è fatto a noi vicino, ha camminato sulle strade del mondo per annunciare il suo amore: il Vangelo, cioè la Buona Notizia! Rispondiamo con amore al suo annuncio e camminiamo insieme sulla via della croce.

TUTTI:

Signore non sei un Dio lontano, sei venuto e continui a venire in mezzo a noi. Bussi alla porta delle nostre case e dei nostri cuori.

Hai benedetto la terra con la tua presenza, perché tutto ciò che tu hai creato "è cosa buona, molto buona"! Dimenticandoci del tuo insegnamento non sappiamo dove andare, saremmo come ciechi se non volessimo ascoltare le tue parole che ci indicano la strada giusta!

Insegnaci ad ascoltare la tua parola e a camminare nella tua strada.

Ascolto del Vangelo

Dopo l'arresto Gesù fu portato davanti al governatore, e Pilato l'interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose «Tu lo dici». E mentre lo accusavano i sommi sacerdoti e gli anziani,

non rispondeva nulla. Allora Pilato gli disse: «Non senti quante cose attestano contro di te?». Ma Gesù non gli rispose neanche una parola, con grande meraviglia del governatore. Il governatore era solito, per ciascuna festa di Pasqua, rilasciare al popolo un prigioniero, a loro scelta. Avevano in quel tempo un prigioniero famoso, detto Barabba. Mentre quindi si trovavano riuniti, Pilato disse loro: «Chi volete che vi rilasci: Barabba o Gesù chiamato il Cristo?». Allora il governatore domandò: «Chi dei due volete che vi rilasci?». Quelli risposero: «Barabba!». Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: «Non sono responsabile, disse, di guesto sangue; vedetevela voi!».. Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

Preghiera di S. Francesco

TUTTI:

Signore, fa di me uno strumento della tua pace. Dov'è odio, fa che io porti l'amore, dov'è offesa, che io porti il perdono, dov'è discordia, che io porti l'unione, dov'è dubbio, che io porti la fede, dov'è errore, ch'io porti la verità, dov'è disperazione, che io porti la speranza, dov'è tristezza, che io porti la gioia, dove sono la tenebre, ch'io porti la luce. Maestro, fa, ch'io non cerchi tanto di essere consolato, quanto di consolare; di essere amato, quanto di amare. Poiché: è dando che si riceve, è perdonando che si è perdonati, è morendo che si risuscita a vita eterna.

PADRE NOSTRO